

SCHEDA N. 24

COLLOCAZIONE: Lascito Cuneo, sala ricordi.

INVENTARIO GENERALE:

INVENTARIO PARTICOLARE: 49, 50

49 spina

50 pinze

ACQUISIZIONE: Di proprietà dei fratelli Franco, Stefano e Gian Paolo Costa, attualmente in deposito presso il Lascito Cuneo a Calvari.

COLLEZIONE: Pifferi di "Peetrun".

INVENTARIO TOPOGRAFICO:

CATEGORIA: Attrezzi

STRUMENTO: Spina, pinze.

TAXON HORNBOSTEL-SACHS:

HSN:

DEFINIZIONE TIPOLOGICA:

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Calvari?

LUOGO D'USO: Appennino delle Quattro Province.

COSTRUTTORE: Pietro Cuneo, detto "Peetrun" (1825 – 1903)?¹

NOME ORIGINARIO:

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

EPOCA D'USO: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

DESCRIZIONE: La spina è costituita da un segmento di legno tornito di forma complessivamente conica, terminante all'estremità più larga con una sorta di impugnatura di diametro sensibilmente maggiore con l'estremità sagomata come una sorta di piede di appoggio. La spina viene inserita all'interno del canneggio come

¹ L'attribuzione di questo strumento a Pietro Cuneo (1825 – 1905) di Calvari è stata ipotizzata da Getto Viarengo (Viarengo 2000: 116) sulla base di fonti orali e documentazione archivistica segnalate da Renato Lagomarsino e da Pierfelice Torre.

sostegno per la tornitura della parte esterna della canna del piffero o del chanter della musa e funge da punto di appoggio durante l'apertura dei fori digitali con il trapano a mano, impedendo che la punta del trapano possa intaccare il canneggio interno nella fase di apertura dei fori. In questo caso non si notano segni di incisioni da un trapano o da una punta.

Le pinze sono di legno, probabilmente realizzate a coltello, costituite da due rametti, opportunamente sagomati, incernierati mediante un chiodo di ferro a poco più della metà della loro lunghezza. All'estremità prensile i due rami sono assottigliati, arrotondati e sono forati in modo da formare un unico foro quando le due estremità sono accostate. Non è chiara la funzione di queste pinze.

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono.

RESTAURI: Non rilevabili.

MATERIALI: Legno, ferro.

MISURE

Spina

Lunghezza: 286

Lunghezza dell'impugnatura: 97

Diametro minimo della parte che si inserisce nel canneggio: 10

Diametro massimo della parte che si inserisce nel canneggio: 18,7

Pinze

Lunghezza di ciascun ramo: 154; 160

Lunghezza della parte prensile: 40 ca

Diametro del foro all'estremità distale: 6,5 – 6,8

ANNOTAZIONI:

DOCUMENTAZIONE:

ARCHIVIO FOTOGRAFICO: Fotografie di Cristina Ghirardini: 39.

ESPOSIZIONI: 4 giugno 1983, in occasione della serata dedicata alle musiche popolari dell'Appennino ligure – piacentino, presso la Sala consiliare del Comune di Cicagna.

BIBLIOGRAFIA: BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

ALLEGATI: Fotografie di Cristina Ghirardini.

DATA: 14 luglio 2003.



Fig. 1 Sopra: spina 49; sotto: pinze 50 (foto n. 39).